



L'AGRICOLTURA DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA NEL 2011

A cura del CRPA - Centro Ricerche Produzioni Animali

Il bilancio 2011 dell'agricoltura in provincia di Reggio Emilia si chiude con il segno positivo, infatti il suo valore aggiunto è salito a 367 milioni di euro contro i 349 milioni di euro del 2010, incremento pari al 5,2%. Il positivo risultato è confortato dal contemporaneo incremento pari al 4% del valore aggiunto calcolato a prezzi 2010.

Valore aggiunto dell'agricoltura in provincia di Reggio Emilia (milioni di euro)

	Valore aggiunto 2010	Valore aggiunto 2011	
	prezzi 2010	prezzi 2010	prezzi 2011
PRODUZIONE LORDA	704,2	709,6	732,4
- produzioni vegetali	190,7	182,1	183,4
- produzioni animali	426,8	438,5	455,8
- altri ricavi	86,7	89,0	93,2
CONSUMI INTERMEDI	355,1	346,6	365,0
VALORE AGGIUNTO	349,1	363,0	367,4

Il positivo risultato del 2011 è il migliore degli ultimi dieci anni dell'agricoltura reggiana.

Il risultato conseguito deve essere attribuito all'incremento delle produzioni animali sostenute da prezzi in aumento rispetto a quelli del 2010. In particolare si ricorda l'incremento della produzione del latte bovino e il buon andamento del suo prezzo, oltre al sostanziale incremento del prezzo della carne suina. Complessivamente il valore delle produzioni animali sono incrementate del 6,8%.

Le produzioni vegetali, contrariamente, vedono una riduzione 4,5% nelle quantità prodotte, ma con il buon andamento dei prezzi dei cereali il valore della loro produzione si è ridotto del solo 3,9%. Un ulteriore elemento che ha portato alla riduzione del valore delle produzioni vegetali è una maggiore diffusione delle foraggiere a discapito delle altre produzioni.

Terzo elemento della produzione sono i servizi, le attività secondarie ed i contributi. Nel 2011 si nota per queste voci un incremento sia in termini di quantità che di valore, infatti si rileva un continuo incremento dei noleggi e dei servizi per la manutenzione e gestione dei parchi e giardini. Come si stanno sempre più affermando le attività secondarie che le aziende agricole svolgono al loro interno per incrementare il loro fatturato. In particolare si registra l'incremento della produzione e vendita aziendale del vino e di molti altri prodotti, in particolare della salumeria, ottenuti e confezionati direttamente in azienda.

Il buon risultato ottenuto deve essere attribuito, in parte, al contenimento dei consumi intermedi, infatti contro prezzi crescenti dei mezzi di produzione, gli agricoltori hanno reagito razionalizzando i consumi di mangimi, carburanti, concimi e antiparassitari. Questo comportamento ha ridotto del 2,4% il loro utilizzo, pertanto il loro costo totale è incrementato del solo 2,8%.